



Sportello di orientamento e accompagnamento al lavoro

Report Annuale 2021

Nel 2021 lo Sportello di Orientamento ed Accompagnamento al lavoro ha continuato a risentire degli effetti della pandemia correlata alla diffusione della COVID-19, con particolari effetti negativi sull'occupazione al femminile. Il supporto alle donne non è mai stato interrotto, qualora ce ne fosse stata richiesta e le operatrici di sportello si sono comunque organizzate per effettuare colloqui attraverso whatsapp, Skype o altre piattaforme da remoto, quando necessario. L'orientamento e accompagnamento al lavoro mira a supportare le donne sopravvissute alla violenza maschilista e di genere nel complesso rapporto con il mondo del lavoro. Ciò per favorire la partecipazione sociale e lavorativa delle donne, permettendo loro di sperimentarsi come "soggette" di valore, con la consapevolezza che il lavoro favorisce, da un lato, indipendenza e accesso ai diritti, dall'altro, ripropone discriminazioni e disuguaglianze sugli assi di genere, razza, classe, abilità. L'emergenza sanitaria, economica e sociale determinata dalla pandemia ha fortemente impattato la progettualità, rendendo i percorsi più lunghi per molte delle donne da noi seguite. La quasi totalità delle donne, native e migranti, ha visto il proprio spazio di azione ridotto e compresso sulle necessità formative e di cura dei/le figli/e o delle persone fragili. Anche le operatrici del Centro Antiviolenza hanno in parte sperimentato tali sentimenti derivanti sia dal fatto di essere donne sia dalla fatica di reinventarsi modalità di orientamento e sostegno a fronte di uno scenario stravolto dalla pandemia, unita alla preoccupazione di esposizione al contagio. Dopo un periodo, comunque, di lontananza forzata, molte delle donne hanno richiesto una maggior presenza delle operatrici al loro fianco, ricercando spazi di riflessione e di empowerment faccia a faccia. L'aumento delle situazioni ad alto rischio in relazione alla permanenza forzata in casa, un rallentamento dei percorsi di fuoriuscita dalle violenze imputabile anche alla maggiore difficoltà di trovare un impiego, una trasformazione delle reti produttive di riferimento che si sono indebolite o hanno reso i requisiti di accesso ancora più escludenti (titoli di studio, patente e auto, turni extraflessibili) nonché il carico di cura dei famigliari, in particolare la gestione dei minori e della didattica a distanza sono ricaduti quasi interamente sulle donne. Molte, quindi, non riuscivano proprio a pensarsi in un eventuale ambito lavorativo e hanno espresso grande demotivazione verso un ambiente occupazionale, effettivamente in difficoltà, per cui anche la nostra Associazione ha visto interrompersi dei buoni legami di collaborazione con aziende del territorio, che si sono dovute confrontare con chiusure, cassa integrazione ed altre problematiche. In particolare con molte donne, il percorso di orientamento ed accompagnamento al Lavoro nel periodo del lockdown è consistito principalmente in un loro

rafforzamento personale ed in un sostegno nella gestione della "nuova" quotidianità, in alcuni casi anche in spazi di alfabetizzazione digitale, quanto mai necessaria al momento attuale.

Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, come detto, le azioni, comunque, sono continuate ed il numero delle donne sostenute è rimasto costante, ma è di molto cresciuto il numero delle ore di affiancamento alle stesse. Infatti, nell'anno 2021 si sono rivolte allo Sportello di Orientamento e Accompagnamento al lavoro dell'Associazione SOS Donna, con Sede a Faenza e Riolo Terme 40 donne (25 di queste di Riolo Terme). Di queste l'87% è rappresentato da donne straniere ed il 95% ha uno o più figli/e. Con le donne si effettuano più colloqui: in totale si sono realizzate infatti 540 ore di Sportello, con una media di 13,5 h per ogni donna. Delle donne seguite:

- 24 hanno usufruito del nostro servizio per la prima volta
- 16 con un percorso già avviato presso lo sportello lavoro

Delle 40 donne seguite:

-22 hanno trovato un lavoro con differenti caratteristiche contrattuali/esperienza di tirocinio tramite lo sportello lavoro oppure stanno effettuando al momento attuale un percorso formativo volto all'inserimento lavorativo. 2 donne hanno svolto un tirocinio formativo: per una di esse il percorso è stato sostenuto attraverso il Progetto Regionale che la nostra Associazione gestisce in collaborazione con la Scuola Arte e Mestieri Angelo Pescarini, mentre per l'ultima da altro Ente gestore e si è attivato un tirocinio di 6 mesi. Una delle donne è attualmente in congedo per gravidanza, avendo precedentemente nel corso dell'anno trovato un'occupazione stabile. 9 donne sono state inserite in un corso di sartoria organizzato in collaborazione con l'Unione della Romagna Faentina attraverso cui vi sarà una possibilità di occupazione per ciascuna di esse (ovviamente condizionata alla partecipazione da parte delle donne in maniera assidua al percorso) in aziende del nostro territorio.

-4 non hanno più risposto alle chiamate, per cui non si sa se attualmente siano occupate o in cerca di lavoro.

-1 donna si è trasferita all'estero.

-13 sono ancora disoccupate.

Come specificato sopra, molte donne straniere, che di fatto quest'anno hanno rappresentato la maggioranza di donne che si sono rivolte a noi, hanno evidenziato gravi difficoltà nel padroneggiare la lingua italiana, senza la possibilità di poter partecipare ai Corsi d'Italiano normalmente attivi sul territorio o con lunghe interruzione degli stessi a causa di quarantene. Per questo durante l'estate in collaborazione con la Cooperativa CIDAS, la nostra Associazione ha organizzato un corso per tutta la durata del periodo estivo 2021, compreso il mese di Agosto. Si è cercato, inoltre, internamente di sostenere alcune donne attraverso nostre volontarie, sempre nel rispetto delle misure di distanziamento, come tutor d'italiano in momenti formativi uno ad uno e di attivare collaborazioni con altre Associazioni del territorio

che offrono corsi d'italiano per stranieri/e come Penny Wirton. Un'altra richiesta, quanto mai attuale quest'anno, per le donne impegnate nella ricerca lavoro è spesso stata quella di essere in possesso della patente di guida e di un'auto. Proprio per questo motivo per tre delle donne in percorso per le quali era fondamentale avere la patente, ci siamo attivate per iscrivere al corso che hanno completato con successo ed una è stata aiutata nell'acquisto di un'auto usata (vedi nello specifico, più avanti).

Le modalità di funzionamento dello Sportello di Orientamento ed Accompagnamento al lavoro a favore delle donne sono rimaste le medesime: percorsi di empowerment e rafforzamento dell'autostima individuali e di gruppo, sostegno nella creazione del CV, consolidamento della rete con le altre agenzie del Territorio, iscrizione a percorsi formativi, accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro sul territorio e nella compilazione della modulistica relativa alle nuove assunzioni o ai percorsi di tirocinio. Nel 2021 è continuato il prezioso supporto allo Sportello di Orientamento ed Accompagnamento al lavoro da parte della Chiesa Valdese con i fondi dell'Otto per mille ed il finanziamento della seconda edizione del Progetto **"Un lavoro per ricominciare: consolidiamo le opportunità"**, attraverso cui si è sostenuto in particolare lo Sportello di Riolo Terme e si sono potuti attivare aiuti concreti per promuovere il raggiungimento di una propria autonomia per le donne, attraverso per es. l'acquisizione della patente di guida per tre di esse, il sostegno nell'acquisto di un'auto, un aiuto economico per i primi mesi di autonomia abitativa attraverso contributi per il pagamento di utenze ed alcune mensilità di affitto, nonché attraverso la distribuzione di card alimentari per assicurare i beni di prima necessità ai nuclei monogenitoriali coinvolti. Come sopra specificato, inoltre, quest'anno in collaborazione con l'Unione della Romagna Faentina, abbiamo presentato un **Progetto Regionale "RicuciAmo"**, con ampio impatto su tutto il nostro territorio, volto specificatamente all'inserimento lavorativo di donne in condizione di fragilità. Il percorso formativo molto intenso che prevede 600h in presenza di teoria e pratica ed a seguire dei tirocini formativi per sperimentarsi presso i luoghi di lavoro selezionati vede il coinvolgimento di 12 donne in carico all'Ass. SOS Donna ed ai Servizi Sociali. Nel 2021 si sono conclusi due Progetti Regionali con riferimento al mondo del lavoro. Il Progetto Regionale **"Donne e lavoro: InFormAzione contro la violenza"** è terminato con un seminario che si è tenuto in data 17 Giugno 2021 online per favorire la partecipazione di rappresentanti uomini e donne di tutti i territori del Coordinamento ER sui temi del lavoro al femminile e sull'operato dei Centri Antiviolenza che mettono la donna al centro del suo percorso di autonomia. Attraverso questa progettualità abbiamo anche realizzato una brochure che viene tuttora diffusa su tutti i territori per meglio far conoscere e riconoscere l'operato dei Centri Antiviolenza in termini di accompagnamento alla ricerca lavoro e per ampliare la rete di aziende interessate a cooperare con i vari Centri della Regione. Il Progetto Regionale **"Un circuito virtuoso per conciliare vita e lavoro"**, realizzato in collaborazione con diversi partner dell'ambito sociale privato e del pubblico del nostro territorio ha visto portare a compimento il percorso formativo di donne in carico all'Ass SOS Donna ed ai Servizi Sociali per la cura dei minori e la conseguente attivazione di uno Spazio Conciliativo dove le donne opportunamente formate hanno proposto attività ludico ricreative ed educative a favore dei minori iscritti ed un servizio di babysitteraggio gestito dalla nostra Associazione per favorire l'inserimento lavorativo di donne

in carico allo Sportello di Orientamento ed Accompagnamento al lavoro o la loro partecipazione a percorsi formativi.

Nell'anno 2020 è rimasto vigente il protocollo d'intesa tra Cif-Comitato dell'imprenditoria femminile della Camera di commercio di Ravenna e del Tavolo Conciliazione lavoro e salute della provincia di Ravenna (Confartigianato, Confesercenti, Cna, Confcommercio, Confimi, Confindustria, Cgil, Cisl e Uil) per dare la possibilità a donne che hanno subito violenza di fare formazione in forma gratuita, principalmente sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, 1 donna in carico allo Sportello ha potuto acquisire il certificato di formazione dei lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro a rischio medio. Altre donne, come descritto qui di seguito, hanno acquisito l'attestato di sicurezza attraverso un differente percorso formativo.

Nel 2021, infatti, sono proseguite le attività previste dal Progetto Regionale che ha come soggetto capofila la Scuola Arti e Mestieri "Angelo Pescarini" con sede a Ravenna ed al quale il nostro Centro con altri 11 dell'ER aderiscono da quasi 12 anni. All'interno di tale progettualità, denominata **"Azioni di inclusione sociale e lavorativa per donne vittime di violenza"**, nel 2021 è stato realizzato tra Maggio e Giugno un corso professionalizzante nell'ambito Pulizie della durata di 52h, incluse 8 di Sicurezza sui luoghi di lavoro a cui hanno partecipato 12 donne, tutte straniere. Per una delle partecipanti è stato possibile attivare un tirocinio formativo presso una Cooperativa Sociale del territorio, attualmente in corso. Attraverso la suddetta progettualità, sono proseguite le ore di accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro per le donne in percorso di uscita dalla violenza.

Dopo due anni in cui operatrici e donne accolte stanno con-vivendo con la pandemia, si sono rese sempre più evidenti delle necessità non più procrastinabili a livello di sistema di welfare nazionale, per arrivare a slegare il reddito delle donne dal nucleo familiare, favorendo un percorso di autonomia, maggiormente nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza domestica. Inoltre è sempre più indispensabile strutturare da un lato alleanze forti sui territori, mirate a favorire la partecipazione attiva e la permanenza dignitosa di tutte le donne nel mondo lavoro. Dall'altro introdurre nel comparto formativo e lavorativo un approccio di genere e provenienza per supportare ciascuna e tutte le donne nell'esercizio del proprio diritto all'autodeterminazione.